

# La continuazione dell'aiuto federale ai vecchi e ai superstiti

Autor(en): [s.n.]

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **Pro Senectute : schweizerische Zeitschrift für Altersfürsorge, Alterspflege und Altersversicherung**

Band (Jahr): **33 (1955)**

Heft 4

PDF erstellt am: **16.08.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-723346>

## **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

## **Haftungsausschluss**

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

und Dr. F. Büchi, Winterthur.» Tatsächlich war aber nie ein Dr. Büchi aus Winterthur an der Schaffung von Blinden-Altersheimen beteiligt; es handelt sich vielmehr um *Dr. F. Bühler, Luzern*, der bis zu seinem Tode im Jahre 1924 dem Direktionskomitee der Schweizerischen Stiftung «Für das Alter» angehörte. Wir bitten unsere Leser, diesen Fehler entschuldigen zu wollen.

## La continuazione dell'aiuto federale ai vecchi e ai superstiti

Col 31 dicembre 1955 veniva a scadere il decreto federale 8 ottobre 1498/5 ottobre 1950, relativo all'aiuto ai vecchi e ai superstiti, ma l'Assemblea federale, nella sessione autunnale testè chiusasi, ne ha prorogata la validità, con qualche modificazione, fino al 31 dicembre 1958.

Il decreto in parola prevede ancora, per ogni annualità, la ripartizione di 6 milioni di franchi tra i Cantoni; l'assegnazione di 2 milioni alla fondazione «Per la vecchiaia» e quella di fr. 750 000.— alla fondazione «Pro juventute» da prelevarsi dal fondo di riserva costituito coi 140 milioni assegnati all'assicurazione vecchiaia e superstiti in virtù del decreto federale 24 marzo 1947. Il Consiglio federale, sempre secondo il citato decreto, è però autorizzato ad aumentare le sovvenzioni suaccennate, adeguatamente ai bisogni, fino ad un importo complessivo di 10 milioni all'anno. La quota destinata alla fondazione «Per la vecchiaia» sarà ripartita tra i comitati cantonali nel modo seguente:

- a) nove decimi, in base al numero dei beneficiati di rendite transitorie di vecchiaia residenti nel Cantone negli anni dal 1948 al 1951;
- b) un decimo, in base al numero degli stranieri d'età superiore ai 65 anni residenti nel Cantone secondo il censimento federale della popolazione del 1950.

Si richiama invece l'attenzione sul fatto che la sovvenzione prevista dal nuovo decreto federale a favore della fondazione «Per la vecchiaia» rappresenta il massimo dell'assegnazione annuale ai comitati cantonali, per cui resta abrogata la disposizione che prevedeva la ripartizione supplementare di fr. 500 000.— per il tramite del Comitato centrale della fondazione.